

Dopo le provocazioni di sabato nei confronti di studenti e cittadini democratici, culminate nell'arresto del compagno ANTONIO VACCA, militante della Sezione Universitaria Comunista, l'"ardita" FRANCESCA REGGI nota per aver partecipato a numerosissime azioni, ha aggiunto alle altre un'ultima provocazione: la denuncia di quattro studenti di Giurisprudenza, GRAZIELLA GUGLIELMI, FRANCO OLIVA, SERGIO SALMI, STEFANO MARI, colpevoli di aver denunciato di fronte agli studenti le continue provocazioni di cui si è resa protagonista la Reggi assieme ad altri suoi camerati. Perché proprio questi compagni sono oggetto di questa vergognosa denuncia? Semplicemente per il fatto di aver frequentato lo stesso liceo della Reggi, il Minghetti, e di aver diretto le lotte del movimento degli studenti nella loro scuola. Tale Francesca Reggi e altri figure, come SANGIORGIO, MOLINARI, SUZZI, GALASSI, SAVINI, tristemente noti per le loro aggressioni, frequentano impunemente le lezioni nella nostra facoltà: già hanno tentato di organizzarsi e di organizzare gli studenti in occasione delle elezioni delle rappresentanze studentesche ai C.d.F. (poi rinviate).

Questo progetto è stato stroncato sul nascere dalla consapevole azione degli studenti che hanno richiesto e ottenuto da parte del Consiglio di Facoltà, una precisa posizione contro tutte le forze fasciste e che non si riconoscono nella Resistenza.

Il solo modo per isolare le forze fasciste è la presa di coscienza degli studenti e lo svilupparsi del dibattito politico: da questo infatti si possono trarre gli elementi per una lotta comune contro le contraddizioni che sono all'origine della disgregazione del corpo studentesco e che favoriscono il coagularsi di strati qualunquistici di studenti attorno ad obiettivi corporativi. Mentre invitiamo la parte più consapevole degli studenti a vigilare per mantenere nell'isolamento le forze fasciste, sollecitiamo tutti alla discussione politica sulle proposte di modificazione dell'attuale funzionamento della nostra facoltà, contenute nella piattaforma rivendicativa presentata al C.d.F., e per il rilancio del movimento degli studenti nell'università.

Il collettivo
di Giurisprudenza

Cicl. in proprio
Via S. Vitale 13
11/3/1974